



COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Provincia di Pescara

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 20/10/2014		Atto n. 29
Oggetto:	PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 31 DELLO STATUTO DELLA REGIONE ABRUZZO " DISPOSIZIONI URGENTI PER LA SPERIMENTAZIONE DEL REDDITO MINIMO GARANTITO NEI COMUNI DI BUSSI SUL TIRINO, CASTIGLIONE A CASAURIA, LETTOMANOPPELLO E TOCCO DA CASAURIA.PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI	

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, del mese di OTTOBRE, il giorno VENTI, con inizio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze del Consiglio del Comune di Bussi. Alla seduta di prima convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello risulta quanto segue:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	LAGATTA SALVATORE	SINDACO	Presente
2	DI CARLO SONIA MARIA	CONSIGLIERE	Presente
3	LANEVE DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
4	SALVATORE PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
5	DEL ROSSI SONIA	CONSIGLIERE	Presente
6	NAVARRA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
7	TRABUCCO CINZIA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 7 - Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza della seduta il SIG. LAGATTA SALVATORE nella sua qualità di SINDACO.

Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267.

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Non necessita parere di regolarità contabile.
Bussi Sul Tirino, lì 20-10-2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA	Bussi Sul Tirino, lì IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il Sindaco illustra la proposta deliberativa in oggetto.

Interviene il Consigliere Trabucco Cinzia, la quale dichiara il voto a favore del proprio gruppo, condividendo la finalità e il merito.

Non essendoci altri interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione C.C. n. 14 del 11/05/2012 , con la quale è stata inoltrata al Presidente del Consiglio Regionale la proposta di Legge Regionale “Interventi a sostegno del reddito minimo garantito”;

Vista, poi, la successiva Deliberazione C.C. n. 35 , del 15/11/2012, con la quale si è provveduto alla integrazione della precedente deliberazione in seguito ai rilievi formulati dall' Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;

Considerato che la proposta di Legge Regionale, esaminata dalle Commissioni di competenza e dal Consiglio regionale è stata approvata all'unanimità ed è diventata legge regionale, la n. 16 del 2013 “Interventi a sostegno del reddito minimo garantito”;

Considerato che la Regione Abruzzo, unica in Italia, attraverso la competente Commissione regionale per le politiche europee, si è impegnata a partecipare in maniera diretta alla formazione di atti europei in materia di lotta alla povertà e di sostegno al reddito;

Preso atto della Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2010 sul ruolo del reddito minimo nella lotta contro la povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa (2010/2039(INI));

Rilevato che tale Risoluzione sollecita la Commissione Europea a presentare, in tempi brevi, un atto normativo europeo per l'introduzione, in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea, del reddito minimo garantito;

Considerato che, nell'Unione Europea, solo l'Italia e la Grecia non hanno introdotto tale forma di sostegno alle persone in stato di necessità, mentre l'Ungheria ha provveduto di recente;

Considerato che la povertà e l'esclusione sociale costituiscono violazioni della dignità umana e dei diritti umani fondamentali e che l'obiettivo centrale dei regimi di sostegno al reddito deve essere quello di far uscire le persone dalla povertà e di consentire loro di vivere in modo dignitoso;

Considerato che, nonostante tutte le dichiarazioni in materia di interventi per la riduzione della povertà, le disuguaglianze sociali si sono aggravate e il numero delle famiglie al di sotto della soglia di povertà, dal 2012, è praticamente raddoppiato;

Considerato che nella raccomandazione 92/441/CEE, del 24 giugno 1992, il Consiglio raccomanda agli Stati membri di riconoscere il diritto basilare di ogni persona a disporre di un'assistenza sociale e di risorse sufficienti per vivere in modo dignitoso e la promozione dell'integrazione sociale quale uno degli obiettivi per la modernizzazione ed il miglioramento della protezione sociale;

Considerato che occorre definire orientamenti nelle politiche nazionali e locali per garantire sistemi di sicurezza e di protezione sociale di qualità, l'accesso universale alle infrastrutture pubbliche accessibili e ai servizi pubblici d'interesse generale di qualità, a condizioni di lavoro e a posti di lavoro decenti, di qualità e con tutela dei diritti, nonché ad un reddito minimo garantito che permetta di evitare la povertà e che offra a tutti la possibilità di partecipare alla vita sociale, culturale e politica come pure di vivere dignitosamente,

Considerato che il rispetto della dignità umana è un principio fondamentale dell'Unione Europea, la cui azione è volta a promuovere la piena occupazione e il progresso sociale, a lottare contro l'esclusione sociale e la discriminazione nonché a promuovere la giustizia e la protezione sociale;

Considerato che l'introduzione e il rafforzamento dei regimi di reddito minimo è un mezzo importante ed efficace per superare la povertà sostenendo l'integrazione sociale e l'accesso al mercato

del lavoro e consentendo alle persone di condurre una vita dignitosa;

Constatata la necessità che si intervenga concretamente per definire una soglia di reddito minimo, in base a indicatori pertinenti, che garantiscano la coesione socioeconomica;

Ritenuto che i regimi di reddito minimo debbano essere integrati in un approccio strategico orientato all'integrazione sociale, che preveda sia misure generali sia politiche mirate relative ad alloggi, assistenza sanitaria, istruzione e formazione e servizi sociali, al fine di aiutare le persone a uscire dalla povertà e ad adoperarsi per l'inclusione sociale e l'accesso al mercato del lavoro e che il reale obiettivo dei regimi di reddito minimo non sia semplicemente assistere, ma soprattutto sostenere i beneficiari a passare da situazioni di esclusione sociale a una vita attiva;

Ritenuto che i sistemi di redditi minimi adeguati debbano stabilirsi almeno al 60% del reddito medio nazionale, come stabilito nella risoluzione del Parlamento europeo;

Richiamata l'attenzione sui bisogni dei giovani che incontrano difficoltà specifiche per quanto riguarda l'integrazione economica e sociale, correndo il rischio di abbandonare l'istruzione in giovane età;

Sottolineato che gli investimenti nei regimi di reddito minimo costituiscono un elemento fondamentale nella prevenzione e riduzione della povertà, che anche in periodi di crisi, i regimi di reddito minimo non andrebbero considerati un fattore di costo, bensì un elemento centrale della lotta alla crisi, che investimenti tempestivi per contrastare la povertà apportano un contributo importante alla riduzione dei costi di lungo periodo per la società;

Considerato che la proposta di legge regionale in oggetto si pone in continuità delle iniziative dei Comuni di Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Lettomanoppello, Manoppello e Tocco da Casauria a sostegno del Reddito Minimo Garantito.

Preso atto che si vuole proporre una sperimentazione, a livello regionale, del Reddito minimo garantito con l'idea di verificare sul campo la fattibilità e la bontà di questa misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie.

Rilevato che l'obiettivo primario è che, dopo il periodo della sperimentazione, il livello economico dei Comuni interessati possa crescere in modo tale che, sia attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, sia attraverso l'incremento delle entrate comunali e regionali, si arrivi ad una sorta di autofinanziamento della misura, ma che, per arrivare a ciò non basta semplicemente trasferire risorse alle famiglie in stato di necessità ma occorre, altresì, accompagnare questa forma di intervento con investimenti mirati per favorire la crescita dell'occupazione. Investimenti che in parte vengono consentiti da risorse trasferite, in maniera diretta dalla Regione, quale misura aggiuntiva al sostegno monetario, ed in parte dalla possibilità di reperire finanziamenti europei e nazionali con una giusta progettazione e programmazione;

Constatato che il progetto di legge si pone come norma di indirizzo sulle finalità e sulle modalità attuative rinviando la norma finanziaria ad altro disegno di legge successivo alla predisposizione e presentazione, alla Direzioni regionali competenti, di un progetto esecutivo, di massima, contenente i dati per la quantificazione delle risorse necessarie;

Considerato che la sperimentazione parte il 1° luglio 2015 e termina il 30 giugno 2019, che i Comuni gestiranno tutte le fasi della sperimentazione tramite un'Associazione dei Comuni stessi e con uffici intercomunali predisposti allo scopo e che verrà redatta una relazione annuale ed una relazione finale degli interventi, da presentare alle Direzioni interessate ed al Consiglio Regionale, che attestano le varie fasi della sperimentazione ed i risultati conseguiti.

Preso atto che, a norma dello Statuto della Regione Abruzzo, i Consigli comunali, in numero non inferiore a cinque, possono contribuire all'iniziativa legislativa regionale;

Ritenuto di poter sottoscrivere, congiuntamente agli altri Consigli comunali aderenti, la Proposta di legge regionale allegata alla seguente Deliberazione;

Ritenuto di poter indicare, quali delegati, ai sensi dell'art. 46, comma 2, della l.r. 44/2007 i signori:

Lagatta Salvatore, Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino (Pe)

recapiti:

indirizzo posta Comune: Via reginaMargherita19, 65022 Bussi sul Tirino (PE)

indirizzo posta abitazione: Via B. Croce 8 - Bussi sul Tirino 65022

tel: 085- 980410 - cell: 3428815853 - fax 085-9809345

email: ufficosindaco@comune.bussi.pe.it

Giuseppe Esposito, Sindaco del Comune di Lettomanoppello (Pe)

recapiti:

indirizzo posta Comune: Piazza Umberto I, 65020 Lettomanoppello (Pe)

indirizzo posta abitazione: Via Coll'Arso II , 65020 Lettomanoppello (Pe)

tel: 085-8570755 - fax 085-8570134

email: esp64@libero.it

Luciano Lattanzio, Sindaco del Comune di Tocco da Casauria (Pe)

recapiti:

indirizzo posta Comune: Via Municipio, n. 14, 65028 Tocco da Casauria (Pe)

indirizzo posta abitazione: Via Largo Menna s.n., 65020 Tocco da Casauria (Pe)

tel: 085-880533 - cell: 3282181183 - fax 085-8809198

email: sindaco@comune.toccodacasauria.pe.it;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del proponente ed il dibattito ad essa seguito;

Preso atto delle premesse e la proposta di legge regionale allegata;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

Visto il D.Lvo 267/2000;

Visti il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano che ha avuto il seguente risultato:

Voti favorevoli 7 , nessun contrario, nessun astenuto, essendo 7 i presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di fare propria e di sottoscrivere la Proposta di legge regionale “Disposizioni urgenti per la sperimentazione del Reddito Minimo Garantito nei Comuni di Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Lettomanoppello, Manoppello e Tocco da Casauria, in Provincia di Pescara” allegata alla presente Deliberazione;
- 2) di trasmetterla al Consiglio Regionale, congiuntamente ai Consigli comunali aderenti, per la sua approvazione;
- 3) di indicare, quali delegati, ai sensi dell' art. 46, comma 2, della l.r. 44/2007 i signori:

LagattaSalvatore, Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino(Pe),

Giuseppe Esposito, Sindaco del Comune di Lettomanoppello (Pe),

LucianoLattanzio, Sindaco del Comune di Tocco da Casauria (Pe),con i recapiti riportati in

Premessa

4) di dare mandato al Sindaco per i successivi adempimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza

Con votazione espressa per alzata di mano che ha avuto il seguente risultato:

Voti favorevoli 7 , nessun contrario, nessun astenuto, essendo 7 i presenti e votanti

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 34 comma 4° del D.Lgs
267/00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to SIG. LAGATTA SALVATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- venga posto in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e ivi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 28-10-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 2009 n. 69) e inviata ai Capigruppo Consiliari il 28-10-2014.

Bussi Sul Tirino, li 28-10-2014

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to MELCHIORRE NADIA

Il sottoscritto Segretario Generale

DICHIARA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20-10-2014 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 20-10-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bussi Sul Tirino, li 28-10-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA
